# Incendi boschivi tra Avola e Cavagrande: quattro rinvii a giudizio

Si è conclusa con quattro rinvii a giudizio e una sentenza di non luogo a procedere l'udienza preliminare relativa al processo penale scaturito dall'operazione Hybla. Si tratta dell'indagine avviata dopo l'incendio doloso che nella tarda serata del 14 agosto 2020 si sviluppò in una vasta porzione della zona collinare attorno ad Avola. Quell'indagine ha consentito di fare luce anche su altri tre gravi incendi boschivi che negli ultimi anni hanno flagellato le aree collinari del territorio di Avola e la riserva di Cava Grande del Cassibile. L'apertura del dibattimento del processo è stata fissata per il 16 febbraio del 2024.
Le quattro persone rinviate a giudizio sono quelle che avrebbero materialmente appiccato le fiamme. Non luogo a procedere nei confronti del dirigente del Comune di Avola imputato di avere omesso di predisporre e sottoporre al Consiglio Comunale di Avola l'atto di aggiornamento dell'elenco catastale dei soprassuoli già percorsi dal fuoco, in quanto non è stato ritenuto competente a provvedervi.
Nel corso dell'udienza è stata accolta dal Gip la costituzione di parte civile del Comune di Avola e delle associazioni Legambiente, Natura Sicula e Acquanuvena, difese dall'avvocato Paolo Tuttoilmondo.
Le associazioni ambientaliste rimarcano l'importanza del "Catasto degli incendi boschivi", previsto dalla legge n. 353/2000. "E' uno strumento fondamentale per combattere il fenomeno degli incendi boschivi, di cui il Comune di Avola si è dotato soltanto nel luglio del 2021 e di cui sono privi molti comuni della provincia, o perché non lo
hanno mai adottato o perché non lo aggiornano annualmente. Questo strumento – scrivono in una nota congiunta redatto con

l’ausilio del Corpo Forestale, imponendo sui terreni percorsi dal fuoco una serie di vincoli come il divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, impedisce lo sfruttamento economico dei terreni in modo da dissuadere gli utilizzatori delle aree ad appiccare dolosamente gli incendi per consentire una migliore crescita di vegetazione più adatta al pascolo rispetto a quella naturale”.
Chiesta una indagine ispettiva per verificare l’esistenza presso tutti i Comuni di catasti degli incendi aggiornati, con la previsione di un commissario ad acta per quelli inadempienti.

---

# Nuovo ospedale, la Cisl difende il commissario: "volontà decisa di arrivare a costruirlo"

La Cisl di Siracusa si schiera a difesa del commissario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, dopo il nuovo ricorso annunciato dallo Studio Plicchi di Bologna e dalle società mandatarie del precedente Rtp. “Grazie alla tempestività del Commissario straordinario, il prefetto Giusi Scaduto, si è scongiurata una rischiosa impasse. I tempi rapidi per il nuovo bando che ha portato all’individuazione del gruppo che riprenderà la fase progettuale, sono la conferma di una volontà decisa di arrivare alla costruzione di questa opera. Abbiamo seguito passo passo il percorso fino a qui fatto e dobbiamo ringraziare il prefetto per la determinazione avuta per non allungare i tempi e superare qualsiasi ostacolo”, dice la segretaria provinciale, Vera

Carasi.
La realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, per il sindacato di via Arsenale, è un’opera d’importanza fondamentale nella prospettiva di miglioramento dei servizi alla collettività.
«Rendiamo merito all’alacre impegno della Direzione Aziendale dell’ASP di Siracusa per la fattiva capacità di superamento delle tante difficoltà procedurali e burocratiche, che hanno portato alla fase di completamento definitivo della progettazione di una struttura ospedaliera d’interesse generale, per la qualità ed i livelli di assistenza, e di alto rilievo per la sicurezza delle condizioni dei lavoratori», aggiunge Daniele Passanisi (FP Cisl).
Anche il settore edile attende con fiducia l’avvio dei lavori, confidando nell’ampio sbocco occupazionale. «Se aggiungiamo questa opera a quelle già in corso di realizzazione come la Siracusa-Gela con i nuovi lotti e la partenza della Ragusa-Catania, il settore edile potrebbe veramente vivere una stagione importante dal punto di vista del rilancio occupazionale e degli investimenti. Il nuovo ospedale serve ad un territorio che deve rilanciarsi a livello regionale” conclude il segretario generale degli Edili cislini, Turrisi. “Un’opera del genere è attesa da almeno 50 anni e servirà a dare servizi adeguati alla popolazione dell’intera provincia. Il nuovo gruppo al quale è stata affidata la fase progettuale ha tutto l’interesse a rispettare il timing fissato dall’appalto che porterà poi all’avvio dei lavori”, l’assicurazione che arriva dalla Cisl.

---

# La Polizia trova una pistola

# nel muro a secco di una villa. Rinvenuta anche auto rubata

Nascosta nel muro a secco di una villa di San Corrado di Fuori, a Noto, c’era una pistola. Era dentro una in cellophane, con 6 cartucce. A trovare l’arma, una Beretta calibro 9, sono stati gli agenti di Polizia. Sarà oggetto di ulteriori approfondimenti investigativi per capire se sia stata usata per commettere reati.
Intanto, nella zona archeologica di Noto Antica, gli agenti hanno rinvenuto una valigia provento di furto contenente abiti di un certo valore ed alcuni effetti personali. Il proprietario è stato individuato ed alui è stato restituito il maltolto. Trovata anche un’autovettura che, ad un controllo, è risultata provento di un furto perpetrato ad Avola il 12 marzo scorso. E’ stata restituita al legittimo proprietario.

---

# Riqualificazione di via Piave, per i lavori di ripavimentazione chiusura "a tratti"

A partire da domattina (15 marzo=, ci saranno delle modifiche nella circolazione dei mezzi nella zona di via Piave per consentire la prosecuzione dei lavori di riqualificazione urbanistica. Nello specifico, l’intervento consisterà nella ripavimentazione definitiva della strada.

Il settore Trasporti e mobilità ha emesso un’ordinanza con la quale si prevede la chiusura “a tratti” dell’arteria che attraversa la Borgata, a Siracusa. Potranno così conciliarsi la prosecuzione degli interventi con il transito dei mezzi e dei pedoni. In accordo con gli uffici, l’impresa che esegue i lavori provvederà a posizionare la segnaletica per indicare i sensi di marcia da seguire.
Il divieto di transito, fatta eccezione per il traffico locale, riguarderà anche l’ultimo tratto di via Montegrappa, quello compreso tra via Gorizia e piazza Leone Cuella, dove sarà vietato parcheggiare e sarà in vigore la rimozione obbligatoria dei mezzi in sosta.

---

# Non accetta la fine della relazione e stalkerizza la ex: 23enne ai domiciliari

I Carabinieri hanno arrestato a Rosolini un 23enne, destinatario di un’ordinanza cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa per atti persecutori. Dovrà rimanere in casa, con braccialetto elettronico.
L’uomo, non accettando la fine della relazione sentimentale con la ex fidanzata, avrebbe posto in essere atteggiamenti da stalker, recandosi più volte presso l’abitazione della ragazza e minacciandola con messaggi recapitati anche al padre della giovane donna.
I fatti sono stati denunciati ai Carabinieri di Rosolini che hanno informato l’Autorità Giudiziaria. Dopo i primi i riscontri investigativi, è stata disposta la misura dei domiciliari.

# Ciclabile Gelone delle polemiche, Sinistra Italiana: "Stop ai lavori, prima servono i bus"

E’ il tema del momento: la realizzazione di una pista ciclabile anche in corso Gelone. Nonostante il progetto sia noto dal 2018 e passato anche dal Consiglio comunale, solo adesso – a lavori aggiudicati e partiti – appassiona partiti e politici.

Ad esprimere “forti perplessità” è Sinistra Italiana con il suo referente provinciale, Sebastiano Zappulla, che chiede lo stop ai lavori. “Un progetto che, se realizzato secondo il progetto presentato dall’attuale amministrazione comunale, creerebbe, a nostro avviso, gravi criticità alla mobilità del centro città, con ripercussioni anche alle aree periferiche”. Per SI, è “un azzardo” pensare di poter inserire piste ciclabili nel contesto cittadino “ridisegnando e riassegnando il poco spazio disponibile”.

Zappulla sostiene la necessità di nuovi modelli ecosostenibili per la mobilità siracusana ma questo percorso percorso deve avvenire seguendo “un progetto progressivo, strutturato e condiviso”. Un progetto in cui si definisca una totale “rivisitazione del modello di gestione della mobilità pubblica (bus urbani) che possa permettere di collegare gli estremi della città in modo rapido, affidabile e veloce, con corsie preferenziali e BRT (bus rapid transport), con pensiline moderne dotate di display informativi, con parcheggi di scambio ubicati in zone strategiche, con servizi di bike sharing ecc. Senza un moderno e snello servizio di mobilità pubblica su gomma non potrà esserci nessuna evoluzione

ecosostenibile della mobilità urbana a Siracusa”.
Anche Sinistra Italiana, come L&C, lancia poi l’idea di percorsi preferenziali che possano essere utilizzati in maniera promiscua da bus e bici.

---

# Direttore esecuzione contratto rifiuti, il M5S contro Italia: "Conferisce incarico sotto elezioni"

(c.s.) “E’ corretto continuare a conferire ruoli ed incarichi a due mesi dalle elezioni a Siracusa? Riteniamo che Palazzo Vermexio dovrebbe quantomeno chiarire perchè riaprire i termini per l’individuazione per i prossimi 3 anni del Direttore di esecuzione del contratto del servizio gestione dei rifiuti urbani, un avviso scaduto lo scorso dicembre e ora inspiegabilmente riaperto”. Così il Movimento 5 Stelle a Siracusa che già lo scorso luglio chiese maggiore trasparenza al sindaco Italia, senza ricevere risposta, visto che ancora oggi non è disponibile alcuna notizia pubblica circa il lavoro svolto da chi porta avanti questo importante incarico (attualmente in proroga), come viene eseguito il servizio, dove e con quali provvedimenti assunti. “Ma tralasciando questo aspetto, comunque importante perchè retribuito con soldi della collettività, passati da 6.800 euro al mese fino a gennaio a 13mila e 700 mila euro per ciascuno dei mesi di febbraio e marzo, chiediamo al sindaco uscente Francesco Italia se ritenga politicamente corretto conferire incarichi, scaduti mesi fa, a poche settimane dalle elezioni e lo sollecitiamo ad informare la cittadinanza sull’incarico

affidato, sempre alla stessa società, per la revisione del servizio in vista di una futura introduzione della tariffa puntuale e quindi di una apposita variante al contratto per il servizio di gestione dei rifiuti (incarico questo da 30mila euro)".
Per Paolo Ficara queste decisioni, visto il momento, "suonano quantomeno inopportune soprattutto in una città come Siracusa dove la Tari continua ad essere un salasso per i cittadini, a fronte di un servizio non ancora all'altezza. La nostra città, per quanto abbia fatto un passo in avanti negli ultimi anni, contribuisce, insieme a Catania, Palermo e Messina, a portare nelle discariche oltre il 50% di tutti i rifiuti della Sicilia, con una differenziata cresciuta ma ancora ben al di sotto rispetto alle attese".

---

# Dal dolore alla donazione, il bel gesto per oncologia in memoria di Angela Di Pietro

Un monitor multi parametrico è stato donato al reparto oncologico dell'Asp di Siracusa dai familiari di Angela Di Pietro, venuta a mancare il 2 dicembre 2019. L'acquisto è stato finanziato dal ricavato della vendita del testo "Angela, una vita donata" che dà testimonianza della vita, delle opere e della fede di Angela Di Pietro soprattutto negli anni della malattia.
A consegnare all'Asp di Siracusa il nuovo monitor è stata la sorella, Pasqualina Di Pietro. "Abbiamo scelto di dividere equamente il ricavato della vendita del libro tra il Monastero delle Suore Carmelitane Scalze di Noto e il reparto che ha avuto in cura mia sorella – ha spiegato – poiché questo gesto

sintetizza bene la vita terrena di Angela, la cui preghiera, come quella delle Carmelitane, avrebbe trovato compimento solo se fosse stata seguita dalle opere, come la dedizione di chi è impegnato professionalmente, e non solo, nel reparto oncologico dell'Asp di Siracusa".
Il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra ha ringraziato i familiari per questo gesto "che manterrà viva la memoria di Angela Di Pietro tra il personale sanitario che l'ha avuta in cura – ha detto – e nel contempo fornisce al reparto un importante strumento in dotazione che sarà a disposizione dei pazienti. E' un gesto di profonda sensibilità ed è lodevole che una famiglia, nonostante il dolore, pensi al prossimo e di lasciare un segno tangibile nel reparto che si è fatto carico con dedizione delle cure del proprio familiare".

---

# Nuovi locali per il Punto Raccolta Sangue dell'ospedale Trigona di Noto

Inaugurati i nuovi locali del Punto raccolta sangue dell'ospedale Trigona di Noto. Aumenta lo spazio dedicato alla sala prelievi, con un maggiore numero di poltrone a disposizione ed una estensione delle attività di raccolta sangue ed emoderivati. La nuova sala donazione è stata dotata di quattro poltrone dedicate alla donazione, di cui una attrezzata di separatore cellulare per la raccolta di plasma. Tutti gli ambienti hanno subìto migliorie rendendo più confortevoli le varie fasi della donazione: dall'accoglienza, alla sala visite, alla sala donazione, fino alla sala dedicata al ristoro post-donazione.
"E' certamente un cambiamento importante rispetto al passato

ed un significativo miglioramento – ha commentato il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – con l'obiettivo di garantire gli standard strutturali e tecnologici nonché di incrementare le donazioni di sangue e di plasma, contribuendo così a soddisfare la sempre crescente richiesta".
Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco di Noto, Corrado Figura, il vice presidente del Consiglio Comunale, Adriano Formica, il direttore medico di presidio, Antonio La Ferla, e il responsabile di Medicina Trasfusionale dell'ospedale Avola-Noto, Edoardo Travali.
Dopo l'inaugurazione dei nuovi locali del Punto raccolta dell'ospedale di Noto i vertici aziendali si sono recati in visita al SIMT dell'ospedale Di Maria di Avola, che è stato recentemente trasformato in struttura a valenza Dipartimentale.

---

# Uniday Expo, ristorazione: Pino Cuttaia presenta il modello "sostenibile"

La pandemia ha trasformato il mondo del lavoro, portando un cambio di prospettive. È accaduto anche nella ristorazione. Pino Cuttaia, chef di La Madia a Licata (AG) e presidente dell'Associazione Le Soste di Ulisse, ha raccontato durante il talk della seconda giornata di Uniday Expo, manifestazione fieristica organizzata da Unigroup che si svolge a Siracusa dal 12 al 15 marzo, come sono cambiati il settore della ristorazione, il ruolo dello chef e la Sicilia.
"Il ristorante – spiega Cuttaia – non è più il luogo in cui la cucina trasgredisce alle regole, ma è il custode di una

tradizione, a cui guardare, però, attraverso uno sguardo nuovo. Andare al ristorante oggi, soprattutto dopo la pandemia, è diventato un vero e proprio gesto di sostegno al territorio. Scegliere di andare a pranzo o a cena in un ristorante – ha sottolineato Cuttaia- significa sostenere tutta la filiera. I ristoranti sono imprese al centro di relazioni economiche, ma anche culturali del proprio territorio. Abbiamo sentito forte il sostegno dopo l'emergenza pandemica: oggi le persone che siedono alle nostre tavole sono più informate, consapevoli, capaci di sperimentare e desiderose di farsi guidare". Il cambiamento delle abitudini delle persone accompagna l'evoluzione dell'idea stessa di ristorante, sempre meno luogo di trasgressione dalle dinamiche culinarie "casalinghe" ordinarie e sempre di più luogo da sostenere, da vivere.
"La pandemia mi ha anche consentito di riflettere sulla professione dello chef e del ristoratore. Quando comunicai a mia madre che volevo fare il cuoco si disperò, pensando ai sacrifici che tengono la nostra figura fuori dai ritmi e dalle abitudini sociali: quando gli altri riposano o festeggiano, noi lavoriamo. Ho così riflettuto su come è possibile rendere la vita dello chef e di chi lavora in cucina in generale, meno isolata e frenetica e con più spazi dedicati alla socialità. Abbiamo cominciato a prendere due mezze giornate di riposo, anziché una, a ridimensionare gli orari di apertura e a concentrare l'offerta. Il nostro pubblico ha compreso il cambiamento e ci ha seguito".
Un modello "sostenibile" promosso dalle Soste di Ulisse in Sicilia che si confronta con un pubblico curioso, attento, alla ricerca di una cucina "pensata" in grado di esplorare ed evolversi, e di chef innamorati del proprio lavoro.
Nella terza giornata della manifestazione, invece, il focus è stato rivolto alla formazione come momento di creazione di valore per il comparto della ristorazione e Ho.re.ca in generale. Durante la tavola rotonda svoltasi nella mattinata è emersa l'importanza di proporre un piano formativo integrato che renda le professioni della ristorazione e dell'accoglienza

più qualificate.
Lo chef Accursio Craparo, patron del ristorante Da Accursio, una stella Michelin, ha spronato i giovani ad avere la curiosità di assaggiare, provare, viaggiare e studiare: la formazione, per chi aspira a grandi risultati, deve essere costante. “Spesso c’è una grande divergenza tra le aspettative dei ragazzi che arrivano e il mondo reale del lavoro, che rende difficile l’avvio di una nuova risorsa”.
Per superare questo gap sono importanti i momenti di connessione con il lavoro che gli studenti possono vivere anche durante gli anni di studio, come hanno confermato Vittoriana Accardo, dirigente scolastico dell’IPSAR “Federico II di Svevia” e Ambra Albergamo, docente di Chimica degli Alimenti della Facoltà di Scienze Gastronomiche del CUMO (Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale). Nei loro interventi hanno esposto nel loro intervento l’importanza di accompagnare la preparazione teorica all’esperienza pratica attraverso i PCTO per quanto concerne l’offerta scolastica; l’Università ha inoltre scelto di avvalersi di un Comitato di Indirizzo preposto ad intercettare esigenze e cambiamenti del territorio e del settore enogastronomico, interfacciandosi con gli imprenditori locali. Alla tavola rotonda ha partecipato anche Giovanni Fichera, docente dell’ IPSAR “Federico II di Svevia” e Lorenzo Cannella, imprenditore dell’azienda agricola “Mangrovia”, che ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza di produzione agricola votata alla sostenibilità.
Giuseppe Scribano, responsabile marketing di Unigroup, ha infine posto l’accento sul ruolo dell’azienda come gancio tra imprese e formazione, proprio per favorire un sistema virtuoso ed integrato tra il settore Ho. Re. Ca. e l’istruzione, dicendosi felice della voglia di imparare dei giovani studenti impegnati attivamente ad Uniday Expo.